

diretto da Giors Oneto

SPECIALE/211

20 . II . 2010

spiridonitalia@yahoo.fr

Peppino RUSSO, un Maestro di sport e di vita *di Vanni Lòriga*

GIUSEPPE "PEPPINO" EUGENIO RUSSO è nato a Palermo il 13 febbraio 1913, da Eugenio e da Maria Stabile. La mamma, nipote di Guglielmo Stabile primo Sindaco di Palermo dopo l'arrivo dei Garibaldini, era la sorella di Mariano, il grande baritono prediletto da Arturo Toscanini. Fu ineguagliato interprete soprattutto del Falstaff verdiano, in cui interpretò per 1200 volte il ruolo di Sir John, spesso a fianco di Renata Tebaldi.

La vocazione musicale è sicuramente patrimonio ereditario: uno dei figli che Peppino Russo ha avuto dalla adorata moglie Willi Annale, il professor Roberto, diplomato al Conservatorio in pianoforte e composizione, ha all'attivo importati produzioni. L'altro figlio Fabrizio è un esperto nel campo dell'informatica.

Don Peppino ha la prima illuminazione su cosa sia l'atletica quando, all'età di tredici anni, cioè nel 1926, scopre su un viale di Villa Giulia in Palermo dei segni paralleli tracciati sul terreno, a marcare il territorio di allenamento di Giovanni Frangipane, il velocista palermitano che nel 1924 aveva partecipato ai Giochi Olimpici di Parigi, primo italiano a raggiungere una semifinale olimpica nella gara dei 100 metri. Curiosità ed innamoramento a prima vista, anche perché quando zio Mariano capita a Palermo sfida il giovane nipote in brevi volate sulla distanza di 80 metri, a dimostrare che si può essere baritoni senza perdere in agilità.

Nel 1927 la famiglia Russo si trasferisce a Roma ed il giovane Peppino frequenta il Mamiani (compagno di classe di Giulio Onesti) ed incomincia a praticare attività sportiva, soprattutto la voga nella Canottieri Roma, dove c'è anche un modesto spazio per correre e saltare. Terminato il liceo, Peppino ed il fratello Giovanni vorrebbero frequentare medicina, ma le risorse economiche della famiglia sono limitate per cui entrambi concorrono all'ammissione alla Accademia Fascista di Educazione Fisica, la potente istituzione voluta da Renato Ricci che fra le sue strutture ha lo Stadio dei Marmi ed il famoso Palazzo Acca, ora sede del Coni.

Il Corso, il terzo dalla fondazione dell'Accademia avvenuta nel 1928, ha uno sviluppo del tutto rivoluzionario. Il 14 febbraio del 1931 si imbarcano sul Transatlantico Conte Biancamano 40 Cadetti della Farnesina che salpano da Napoli il 14 febbraio 1931 (e pertanto Russo ha appena compiuto 18 anni) alla volta degli USA.

Si fermeranno negli Stati Uniti per oltre cinque mesi, invitati presso la Accademia di Lebanon fondata da Bernard MacFaed, uno studioso della pedagogia e della preparazione fisica, autore fra l'altro di una monumentale "Enciclopedia della Salute" in otto volumi. Gli Accademisti italiani, chiamati allora i "Farnesini", studiano tutto quanto la cultura sportiva americana può offrire, soprattutto nei giochi di squadra. Visitano molte sedi universitarie della costa orientale, da New York a Damville, da Rochester a Pittsburg sino alla famosa Accademia navale di Annapolis. Chi voglia notizie più dettagliate su questo ineguagliato viaggio di istruzione potrà trovare ogni tipo di notizia e di testimonianza sul sito www.faustoeugeni.it, realizzato e costantemente aggiornato da Fausto Eugeni, figlio di Carlo, uno dei 40 cadetti che in seguito fu docente di Educazione Fisica e che ricordiamo giudice internazionale d'atletica, in servizio anche durante i Giochi di Roma.

La carriera di atleta e di allenatore di Peppino Russo è lunga e variegata. Cinque volte azzurro nelle gare ad ostacoli fra il 1934 ed il 1947 (in mezzo c'è tutta la guerra come ufficiale in Albania e l'insegnamento a Roma al Cavour ed al Grella ed a Pescara al D'Annunzio); praticante di molti sport in forma agonistica; tecnico a livello di Nazionale dal 1947 al 1968. Fra i momenti più appaganti dell'attività di allenatore da sottolineare il bronzo conquistato dalla sua 4x100 ai Giochi di Londra schierando Michele Tito, Enrico

Perucconi, Carlo Monti e Tonino Siddi e, soprattutto, la medaglia d'oro di Livio Berruti ai Giochi di Roma con il record del mondo sui 200 metri, eguagliato due volte a distanza di due ore uno dall'altro.

Cerchiamo di riassumere la lunghissima carriera del Professor Russo in una scheda biografica che può rendere l'idea di quanto questo uomo abbia fatto e dato a tutti noi.

In questo momento di bilancio di una vita esemplare riteniamo però che il più meritato ringraziamento da dedicare al Maestro sia quello che lo ricordi e lo presenti soprattutto come educatore di uomini.

CURRICULUM DEL PROFESSOR GIUSEPPE RUSSO

1932 – Diplomato all'Accademia di Educazione Fisica di Roma con il massimo dei voti;

Insegnante di ruolo di Educazione Fisica dall' ottobre del 1932;

Corso di Educazione Fisica e Sport negli Stati Uniti d'America, dal febbraio al luglio 1931, con rilascio di Diploma ed ottima votazione.;

Pratica effettiva di vari sport sin dall'età di 15 anni: nuoto, canottaggio, pallacanestro, pallavolo, pallamano, baseball, atletica leggera, rugby, calcio in forma agonistica e altri vari sport in forma non agonistica;

Azzurro di atletica leggera nei 110 e nei 400 metri a ostacoli, con 5 presenze in squadra nazionale, partecipazione ai Campionati Europei di Atletica Leggera a Parigi nel 1938 (3° in semifinale);

Più volte campione e primatista Italiano Universitario;

Allenatore Nazionale di Atletica Leggera, in particolare Direttore Tecnico della velocità e dei salti dal 1947 al 1968 e Direttore Tecnico per tutte le specialità dal 1947 al 1950;

Responsabile tecnico della squadra femminile nei Campionati Europei a Bruxelles (1950) e nella Coppa Europa Bruno Zauli a Lipsia (1966);

Più volte responsabile tecnico delle rappresentative giovanili maschili (nazionali Juniores) sempre vittoriose sulle avversarie;

Ha partecipato in qualità di Responsabile tecnico Nazionale a sei edizioni dei Giochi Olimpici, cioè a Londra 1948, Helsinki 1952, Melbourne 1956, Roma 1960, Tokio 1964, Città del Messico 1968 ed ai campionati Europei dal 1950 al 1966;

Durante la sua direzione tecnica gli atleti del suo settore hanno ottenuto risultati eccezionali, fra cui la vittoria di Livio Berruti alle Olimpiadi di Roma sui 200 metri con due volte i primati italiano europeo e del mondo, la medaglia di bronzo della staffetta 4 x 100 maschile alle Olimpiadi di Londra, la medaglia di bronzo di Giuseppe Gentile a Città del Messico nel 1968 con due volte i primati italiano europeo e mondiale del salto triplo, il record europeo della 4 x 100 nel 1956, il record europeo di Sergio Ottolina nei 200 metri a Saarbrücken nel 1964, oltre a moltissimi altri risultati di grande valore tecnico sia alle Olimpiadi (2 quarti posti nella 4 x 100), sia in Campionati ed in manifestazioni Nazionali ed Internazionali.

Collaboratore per tre anni con la FIBS come preparatore atletico della Nazionale femminile di softball con il 5° posto ai campionati del mondo in U.S.A. (anni 1972-1973-1974)

Esperto di preparazione fisica generale e specifica; esperto dei problemi relativi all'insegnamento dell'educazione Fisica Scolastica a partire dalla scuola elementare alla scuola media superiore;

Insegnante benemerito dell'Educazione Fisica Italiana;

Specialista della preparazione atletica generale e specifica: ha insegnato atletica leggera alcuni anni all'Accademia di Educazione Fisica di Roma, all'ISEF di Roma e due anni alla Scuola Centrale dello Sport di Roma sin dall'anno della sua fondazione come titolare della cattedra di preatletismo generale e specifico e di tecnica dell'atletica leggera;

Autore di numerosi saggi di tecnica dell'atletica leggera, di studi, di articoli di argomento sportivo generale, di programmi tecnici per la gioventù, di programmi di preparazione atletica per il ciclismo, il calcio, il softball, il rugby; Autore di due libri (Nuova Italia Scientifica) sull'Educazione Fisica nella Scuola Elementare e di un libro per la Scuola Media Italiana, con indirizzo sportivo, giunto quest'ultimo alla settima ristampa; (best seller nell'ambito dei testi di educazione fisica)

Autore del libro "Attività motorie e ludico-sportive per anziani" (Edizioni Libertas – Roma) apprezzato con lettera autografa dal presidente U.S.A. Bill Clinton;

Autore del libro "Guida pratica per l'avviamento dei giovani all'Atletica Leggera", (Edizioni Mediterranee – Roma con due ristampe);

Autore dei libri "Le corse con ostacoli" " e "Preatletismo generale e specifico" con serie fotografiche degli esercizi proposti (Edizione Scuola Centrale dello Sport di Roma);

Collaboratore per 11 anni del CONI quale esperto e studioso dei problemi della formazione fisica e sportiva dei giovanissimi – Compilatore di Guide Tecniche Centri Olimpia e della Guida Tecnica – Primo livello – dei C.A.S.;

Animatore dal 1971 al 1978 nella XX Circostrizione del Comune di Roma per il settore dell'Atletica Leggera per i Giochi della Gioventù;

Direttore ed insegnante in oltre 15 corsi di aggiornamento di Educazione Fisica per maestri elementari, sia di iniziativa del CONI che del Provveditorato agli Studi di Roma;

Promotore e fondatore nel 1961 dei Centri Giovanili di atletica leggera del CONI e dei centri Pulcini, sino alla loro trasformazione in Centri Scolastici di Educazione Fisica e sportiva;

Stella d'oro al merito sportivo del CONI;

Quercia al merito di 1° 2° e 3° grado della FIDAL;

Direttore Tecnico per 22 anni del Centro Nazionale Libertas .